



Roma, 31/08/17

Care e cari,

il 28 agosto 2017 è iniziato lo sciopero proclamato dal Movimento per la Dignità della Docenza Universitaria e approvato dalla Commissione di Garanzia sul Diritto di Sciopero. Lo sciopero riguarda *esclusivamente* il primo appello degli esami di profitto previsti tra il 28 agosto e il 31 ottobre 2017. Tutte le altre attività, ad esempio partecipazione a sedute di laurea, lezioni, esercitazioni, ricevimento, *dovranno essere garantite*.

Motivazioni, modalità di astensione e informazioni di garanzia possono essere trovate nel documento predisposto dai promotori dello sciopero (allegato: "Appello.."). Il parere *vincolante* della Commissione di Garanzia è consultabile nell'allegato ("Nota.."). Le ultime righe sono un efficace riassunto operativo dell'intero documento della Commissione.

Nel caso di sciopero di un docente nel giorno del primo appello di un certo insegnamento, le strutture didattiche possono (e devono) intervenire nei seguenti casi:

a) non sia già fissato un secondo appello. Nel caso a) si dovrà procedere a garantire un nuovo appello *straordinario* aperto a tutti coloro che hanno diritto di presentarsi ad una sessione *ordinaria*; la data del nuovo appello deve essere fissata *non prima del quattordicesimo giorno successivo a quello dello sciopero*, e di fatto, si cercherà di programmare l'appello esattamente dopo 14 giorni;

b) nel caso in cui lo sciopero producesse l'impossibilità di presentare la domanda di laurea, (o perché il secondo appello già programmato risultasse tardivo rispetto alla data di sottomissione della domanda, o perché quello straordinario messo in atto nel caso a) fosse comunque anch'esso programmato in data successiva alla scadenza della presentazione della domanda di laurea), le strutture didattiche *devono adottare tutte le misure necessarie, ivi compreso l'eventuale differimento della data di inizio della seduta di laurea o la deliberazione di una nuova data straordinaria per la seduta di laurea*.

Ricordo che i docenti che scioperano devono comunicare all'Amministrazione la loro decisione nella stessa giornata. *Non sono tenuti a farlo in anticipo*.

Pertanto, al fine di facilitare l'attuazione dei punti a) e b) studentesse e studenti possono inviare una comunicazione alla Presidenza.

In questo caso si invita ad inviare una comunicazione e-mail da un indirizzo di posta istituzionale, quindi del tipo: cognome.numerodimatricola@studenti.uniroma1.it all'indirizzo managerdidatticosmfn@uniroma1.it con il seguente oggetto.

Sciopero: nome del CdS (ad esempio Chimica Industriale triennale).

Nel testo specificate: il nome dell'insegnamento, la data dell'appello che non è stato possibile sostenere. Nel caso a) questo mette in moto l'apertura tempestiva di un nuovo appello.

Nel caso b), invece, si chiede di precisare la data dell'esame di laurea per la quale non si riesce a presentare la domanda di laurea.

La stessa comunicazione, in un'unica mail può essere inviata ai Presidenti CdS o CAD con i quali la Presidenza si coordinerà per le azioni da mettere in atto.

Cordialmente

Enzo Nesi